

Cilento PleinAir – Il giorno dopo

E' inutile nascondere che il raduno non sia andato benissimo, non soddisfacendo appieno le nostre aspettative e non premiando giustamente l'impegno, il tempo e le energie profusi. Ci preme, però, evidenziare che il mediocre andamento - non di certo imputabile ad una nostra disorganizzazione (cfr. comunicazioni Cilento PleinAir 1 e Cilento PleinAir 2) – è riferibile esclusivamente alla quantità dei partecipanti e non di certo alla qualità dell'ospite accolto, dell'ospitalità riservatagli e del rapporto-confronto instaurato. Ricordiamo al tempo stesso che l'iniziativa Cilento PleinAir, voluta e promossa dall'EPT di Salerno e dalla casa editrice "PleinAir", è stata sposata anche dall'ENIT e dal PNCVD e condivisa da oltre venti comuni dell'entroterra cilentano, tra cui il nostro.

Ci siamo trovati, nostro malgrado, dinanzi ad un numero di camperisti piuttosto esiguo rispetto a quello che ci era stato proposto: 5 camper contro i 20 pattuiti, per un totale di 16 persone (contro le 50 ed oltre attese). Tuttavia possiamo ritenerci più che soddisfatti per il virtuoso processo innescato a livello locale in questa occasione, come meglio diremo in seguito.

Al contrario, la rabbia comprensibile dello "sconfitto" ha spinto l'opposizione della Margherita a condannare pesantemente l'iniziativa, azzardando un'analisi troppo superficiale del turismo itinerante e spendendo, nei riguardi della categoria dei camperisti, delle affermazioni che poco o nulla hanno a che fare con un pensiero democratico. Su facebook si è parlato della categoria in termini di "maleodorante presenza".

Allontanandoci da questa sterilità di pensiero, il grado di soddisfazione registrato dai nostri ospiti – annotato sulle schede di customer staisfaction predisposte dall'EPT - è stato più che positivo: "ottimo" relativamente all'organizzazione ed all'accoglienza del Comune.

Come da programma concordato, il gruppo di camperisti, costantemente accompagnato dai consiglieri comunali e dal Presidente della Pro-loco San Giovanni a Piro-Bosco, ha avuto modo di scoprire e conoscere il capoluogo comunale (con i suoi vicoli, le sue chiese, il Santuario di Pietrasanta, il Cenobio basiliano e le sue passeggiate naturalistiche), il borgo marinaro di Scario e le sue coste, il centro storico di Bosco con la casa del pittore Ortega.

Un'opportunità, quella offerta dal Raduno, per inserirsi in un nuovo ed alternativo circuito turistico e sfruttare, pertanto, qualsiasi proposta per promuovere il territorio, valutare l'eventuale futura apertura ad un turismo camperistico, nonché avviare un nuovo processo di programmazione turistica locale "dal basso". Un primo grande passo in questa direzione è stato compiuto dai ristoratori del territorio che, riunitisi nella sala giunta del palazzo comunale (13 su 24 totali), hanno deciso di adottare in vista del Raduno una carta di cortesia che consentiva ai camperisti di usufruire di un 10-20% di sconto tra le strutture ristorative aderenti all'iniziativa. Un grande segno di maturità turistica, questo, che lascia ben sperare in una futura organizzazione sistemica a beneficio di un virtuoso sviluppo territoriale.

Ecco perché siamo soddisfatti del Raduno e delle occasioni da esso create in termini di adozione di una nuova strategia turistica: il Cilento PleinAir ha offerto alla nostra Amministrazione un primo banco di prova per testare ed avviare una fattiva collaborazione e cooperazione fra gli operatori turistici locali.

Comunicazione Cilento PleinAir 1 (24 giugno 2010)

Gentilissima Giovanna,

ho appreso con grande dispiacere delle difficoltà a cui tutta la Vostra comunità sta andando incontro a causa della scarsa adesione di partecipanti al raduno Cilento PleinAir. Purtroppo, il numero inizialmente previsto non è stato raggiunto per motivi, come si suol dire, indipendenti dalla nostra volontà. Non è una frase fatta – tengo ad assicurarlo anche a Lei personalmente – per ripararci da eventuali responsabilità in materia; quello che Le posso dire, tuttavia, è che la promozione da noi effettuata tra i lettori di PleinAir, gli iscritti al nostro centro servizi Club del PleinAir, le associazioni camperistiche e altre realtà potenzialmente interessate è stata non solo massiccia e direi quasi insistente, ma anche del tutto fuori dall'ordinario per questo genere di eventi.

Dopo il raduno faremo le necessarie riflessioni e, se lo desidera, Le fornirò tutti i dettagli in merito al lavoro che abbiamo svolto congiuntamente all'EPT Salerno. In questo momento, però, desidero prima di tutto ringraziare il paese di San Giovanni a Piro e tutti coloro – Lei per prima e certamente non la sola – che hanno dedicato il proprio personale impegno alla manifestazione, anche con rinunce e sacrifici il cui risultato sarà molto probabilmente inferiore alle aspettative. Mi auguro in ogni caso che questo non comprometta la disponibilità della Vostra amministrazione e di tutti gli interessati nei confronti del pubblico dei camperisti, e La invito – se lo ritiene – a voler prendere in considerazione la possibilità di ideare un ulteriore evento (preferibilmente nei mesi fra settembre e novembre o in quelli primaverili) per avere modo di apprezzare il turismo pleinair e anche, non lo nego, la qualità dell'azione informativa che la nostra rivista svolge dal 1971.

Sono a Sua disposizione per qualsiasi ragguaglio e, con l'occasione, Le ricordo che saremmo lieti di poter pubblicizzare sulle pagine di PleinAir o sul nostro portale www.pleinair.it gli eventi e le manifestazioni del Vostro calendario abituale. Con i più cordiali saluti

Lucia Jannucci
PleinAir
Direttore responsabile

Comunicazione Cilento PleinAir 2 (28 giugno 2010)

Gentilissima Giovanna,

a conclusione del raduno Cilento PleinAir non posso non condividere la Sua delusione, della quale mi ha voluto mettere a parte con tanto garbo nei giorni scorsi (e anzi, proprio del garbo prima di tutto La ringrazio). Noi tutti avevamo aspettative ben diverse, pienamente confortate (almeno nel caso della Edizioni Plein Air) dal solido e diffuso successo di tutte le analoghe iniziative che abbiamo promosso dal 1971 ad oggi.

Non voglio qui inanellare fatti e cifre, che certamente poco Le interessano visto che la situazione in cui Vi siete personalmente trovati è stata ben diversa. Quello però che desidero confermarLe è il nostro profondo apprezzamento per la Vostra assoluta dedizione nell'allestire un programma di grande spessore culturale e ricreativo, che va a pieno merito di coloro che lo hanno ideato e costruito. Comprendo naturalmente le Sue forti perplessità nel vedere tanto impegno sprecato, ma proprio tale impegno mi autorizza a dirLe che nessun appunto potrebbe essere mosso in

qualsivoglia forma al Vostro Comune: le risorse che avete saputo mettere in campo sono la prima testimonianza di una capacità di guardare lontano che ho percepito in tutte le località aderenti alla manifestazione, dandomi l'esatta misura delle reali possibilità di sviluppo nell'entroterra cilentano di un turismo profondamente rispettoso del territorio e capace di rapportarsi alla sua gente.

Poiché ritengo che in questo Voi siate interlocutori privilegiati, in grado di comprendere e di far comprendere alla Vostra comunità i valori fondanti di una nuova e diversa coesione sociale, Le rinnovo l'invito a far pervenire alla nostra redazione tutte le informazioni su attività e iniziative del Vostro abituale calendario di eventi, allo scopo di darne adeguata diffusione per tramite di PleinAir e del nostro portale www.pleinair.it. A Sua disposizione per qualunque ulteriore chiarimento e confronto, mi auguro che questa pur sfortunata esperienza sia stata semplicemente l'inizio di un più proficuo rapporto e La saluto cordialmente

Lucia Jannucci
PleinAir
Direttore responsabile